



Intercultura in natura

Avviamo un percorso centrato sulla conoscenza di piante e animali, da affiancare a esperienze di esplorazione attiva dell'ambiente, secondo i principi dell'outdoor education.

 di **Antonella Sada**  3 minuti di lettura 21 settembre 2020

Organizziamo il contesto

- Verifichiamo che il giardino della scuola o uno spazio verde limitrofo, possa essere esplorato in sicurezza.
- Procuriamoci strumenti per fotografare l'ambiente e per proiettare le immagini (schermi, LIM, lettori digitali di fotografie).
- In sezione, mettiamo a disposizione dei bambini testi illustrati, narrativi o scientifici che riguardano la vita di [piante e fiori](#) e [animali](#) del bosco o [del cielo](#) perché possano formulare domande e ipotesi.
- Organizziamo momenti in cui invitare le famiglie a scuola, per raccontare ricordi ed esperienze.
- Osservare e descrivere processi che avvengono in natura aiuta ad arricchire il linguaggio e ad acquisire terminologie scientifiche, ma ancora più stimolante è intraprendere azioni di cura e salvaguardia attiva degli spazi verdi e dei piccoli animali che vi abitano.

Il dizionario naturale

- Usciamo in giardino per osservare la natura e raccogliere reperti, poi cataloghiamo i campioni, i disegni e le fotografie delle foglie, delle erbe e delle piante e aggiungiamo le corrette denominazioni.
- Ripetiamo il procedimento con i piccoli animali incontrati. Facciamo emergere con domande anche il vissuto emotivo dei bambini e definiamolo con termini adeguati (timore, ribrezzo, curiosità...).
- Guidiamo conversazioni sulla vita degli animali: come si muovono? Che cosa mangiano? Dove vivono? Formuliamo ipotesi che poi verificheremo nelle uscite successive o con l'ausilio di testi.
- Realizziamo una tombola con le immagini delle piante e animali conosciuti e giochiamo insieme per memorizzare le nuove parole.

Arriva l'inverno

- Osserviamo i cambiamenti stagionali e formuliamo ipotesi sulla vita degli animali nelle stagioni fredde.
- Prepariamo il ristorante degli uccellini (**Per fare**) e individuiamo insieme un luogo dove collocarlo.
- Seguiamo nel tempo il consumo del cibo da parte dei volatili e registriamo a livello grafico i cambiamenti.
- Avviamo conversazioni su quanto osservato, stimolando l'uso di nuove espressioni per introdursi nel dibattito ("penso che...", "secondo me..." ecc.) o per esprimere un parere favorevole o contrario ("sono d'accordo con...", "invece io penso che..." ecc.).

PER FARE

Il ristorante degli uccellini



CHE COSA SERVE

Semi edibili e per uccelli, frutta secca sgusciata, margarina, biscotti o prodotti da forno secchi, retine di plastica (come quelle degli agrumi), fili e corde.

COME SI FA

1. Sbricioliamo gli alimenti secchi e mischiamoli ai semi e alla frutta, poi uniamo la margarina a temperatura ambiente in modo da formare un impasto consistente, ma malleabile.

2. Formiamo delle sfere e rivestiamole con la rete degli agrumi e chiudiamo l'involucro con del nastro o una corda piuttosto lunghi.
3. Appendiamo il cibo ai rami degli alberi, ai davanzali e alle recinzioni.

Piante dell'infanzia

- Chiediamo a ciascuna famiglia di scrivere o raccontare un'esperienza o una tradizione della propria infanzia legata al regno animale o vegetale. Aggiungiamo fotografie, disegni e immagini per comporre una raccolta o un libro a tema.
- Confrontiamo usanze di Paesi diversi e cerchiamo analogie.
- Proponiamo con regolarità i racconti raccolti e individuiamo parole ed espressioni sulla natura da tradurre in altre lingue.

"Tradizioni verdi" mese per mese

- Ordiniamo le ricorrenze, le tradizioni e i riti in base alla cadenza stagionale e creiamo un "calendario delle feste" legate alla natura.
- Scegliamo quella più sentita e celebriamola con i genitori.

👁 Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- descrive con termini appropriati le esperienze proposte;
- formula ipotesi sulla vita di piante e animali.

Chiediamo: come ti fa sentire occuparti delle piante e degli animali?

Riflettiamo: quali difficoltà abbiamo affrontato nella gestione dei bambini all'aperto?